

Chiesa parrocchiale dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia

Fraelacco



Posta in un sito incantevole, la chiesa dedicata ai Santi Vito, Modesto e Crescenzia è a servizio di Fraelacco, un paese di origini romane e arimannia in epoca longobarda. Nel 1357 entra nella storia come filiale della vetusta Pieve di Tricesimo, ma la genesi è senz'altro più antica come confermano alcuni suoi particolari architettonici. Dapprima edificio sacro ricostruito dopo il distruttivo terremoto del 1348, sarà poi un altro terribile sisma, quello del 1511, a dargli, con un ampliamento realizzato a metà '600, la sua attuale fisionomia.

Dal '500 è un susseguirsi di opere che ancora apprezziamo: la Madonna col Bambino in pietra attribuita a un lapicida ticinese; il portale d'ingresso; l'acquasantiera; la statua di San Vito; il fonte battesimale. Oggi è dotata di due altari di metà '700, il maggiore con la statua di San Vito nel presbiterio; l'altro dedicato alla Vergine in navata, alla destra dell'arco trionfale.

Sul campanile, la cella campanaria, il soprastante tamburo ottagonale e la cuspide a pigna conica in mattoni furono eretti a fine '600 su un'antica torre di guardia.

Per secoli con una propria amministrazione retta da un cameraro, la chiesa, pur se già dal 1582 dotata di fonte battesimale, è sempre stata dipendente dalla Pieve tricesimana che provvedeva all'assistenza religiosa tramite il suo vicario, finché nel 1922 fu eretta a parrocchia indipendente.

